



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 13 ottobre 2016

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 13 ottobre 2016

FIN - Campania

13/10/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 26	<i>Daniilo D'Amico</i>	1
Campagna cerca i ricambi		
13/10/2016 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 26	<i>Daniilo D'Amico</i>	3
I campionati sabato al via		
13/10/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 33	<i>FRANCO CARRELLA</i>	4
Grandi ritorni, streaming e ancora Di Mario		
13/10/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 33		6
Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata		
13/10/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 33		7
Dopo l'addio di Prato si fa largo Milano che debutta a Roma		
13/10/2016 Il Mattino Pagina 34	<i>GIANLUCA AGATA</i>	8
Chiude anche il PalaVesuvio «È inagibile»		
13/10/2016 Il Mattino Pagina 34	<i>LUCIO C. POMICINO</i>	10
Cuomo: «Priorità alla sicurezza» Palmieri: senza stadio...		
13/10/2016 Il Mattino Pagina 35	<i>PIERLUIGI FRATTASI</i>	12
Tennis a fitto stracciato: un abuso blocca il rinnovo		
13/10/2016 Il Mattino Pagina 35	<i>pi.fr.</i>	14
Posillipo, il circolo Nautico rilancia «Pronti a comprarlo: vale 12...		
13/10/2016 Avvenire Pagina 24	<i>GIANMARIO BONZI</i>	16
PALLANUOTO L'icona del Setterosa		
13/10/2016 La Repubblica Pagina 57	<i>PAOLO ROSSI</i>	18
Il caso pallanuoto il Terzo Millennio si tuffa in piscina		
13/10/2016 La Repubblica Pagina 57		20
GLI ESEMPI		
13/10/2016 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 9	<i>MARCO CAIAZZO</i>	21
Palavesuvio, sequestrate le palestre restano senza casa tremila atleti		
13/10/2016 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 19	<i>MARCO CAIAZZO</i>	23
La sfida del Posillipo: "Giovani e forti"		
13/10/2016 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	<i>Donato Martucci</i>	25
La Procura chiude anche il PalaVesuvio		
13/10/2016 Corriere del Mezzogiorno Pagina 8	<i>ANNA PAOLA MERONE</i>	26
Borriello: Tennis e Posillipo, fitti bassi ma quei circoli fanno...		
13/10/2016 Il Roma Pagina 24	<i>DIEGO SCARPITTI</i>	28
Coppe e campionato: riecco la grande pallanuoto		

FIN - Campania

Campagna cerca i ricambi

Il c.t. azzurro non avrà più Tempesti e C. Presciutti

«La Pro Recco si è rinforzata ulteriormente e vincerà anche in Europa. Ma in campionato non avrà vita facile perché anche Brescia e Verona sono più forti dello scorso anno e renderanno la vita dura ai campioni d'Italia». Il pronostico arriva direttamente dal c.t, Alessandro Campagna, fresco della medaglia di bronzo all'Olimpiade in Brasile, il quale si sofferma a dare uno sguardo al campionato a margine della presentazione della A1, avvenuta ieri al Foro Italo. «Ovviamente mi soffermerò a guardare i giovani talenti chiamati a sostituire campioni come Stefano Tempesti e Christian Presciutti per costruire un'altra Nazionale vincente per i prossimi Giochi - continua Campagna - poiché inizia un percorso di quattro anni e sono moderatamente ottimista perché questa è una generazione con grande qualità. Cercherò di dare a questi ragazzi un'opportunità, ma dovranno essere loro a fare il resto. La vetrina internazionale è diversa da quella del campionato, ma sicuramente il torneo italiano è in grado di formare bene un atleta». Il bronzo di Rio? «Abbiamo festeggiato troppo questo bronzo. Certo, una medaglia olimpica è sempre un successo. Ora, però, lavoriamo per vincere qualcosa di ancora più importante».

Il presidente della Fin, Paolo Barelli, ha presentato le novità: «Il nostro campionato viene considerato il più attrezzato al mondo. Per la pallanuoto possiamo contare su circa 20.000 partite ufficiali all'anno, un numero che ci aiuta a capire quanto è grande il movimento».

DONNE. Spazio anche alle donne con Teresa Frassinetti, 23 gol nella scorsa stagione, che ha appena annunciato, insieme a Tania Di Mario, il ritiro dalla Nazionale dopo lo splendido argento conquistato in Brasile: «Un addio consapevole - afferma la Frassinetti - e non doloroso. Lascio con questa bellissima medaglia e con un gruppo che ha dimostrato di essere forte. Ci sono tante ragazze che possono fare meglio di me, prima fra tutte la 17enne Agnese Cocchiere». Per la Frassinetti il futuro è già scritto: quest'anno, oltre a giocare centroba nel Bogliasco 1951, è anche la vicepresidente federale. «Un ruolo nuovo per me e dobbiamo ancora definire bene le competenze - commenta la 30enne nata a Genova - ma mi piacerebbe far decollare il movimento. Per il campionato femminile vedo favorita Padova, ma tutto è in gioco e potrebbero esserci delle sorprese. Tra i maschi, al contrario, la Pro Recco dominerà, è una squadra stellare».

26 CORRIERE DELLO SPORT 13 OTTOBRE 2016

BASKET EUROLEGA

GOVONI SPORTS 2016

Milano dai retta a Hickman

Oggi esordio contro il Maccabi
La forma ecc: «Battiamo tutti se...»



Ricky Hickman, 27 anni, è il nuovo play di Milano. Nella foto il nuovo club...

di Stefano Presciutti
MILANO - La serie regolare italiana, partita domenica 13 ottobre a ore 20.30, è già in pieno svolgimento. Il campionato di Serie A1, dopo il debutto di domenica 13 ottobre, si è aperto con un'atmosfera di grande attesa. I giocatori sono tutti in forma, le squadre si sono rinforzate e il campionato è pronto per cominciare. Milano, la squadra campione in carica, ha una rosa di giocatori di alto livello. Il playmaker Ricky Hickman, 27 anni, è il nuovo play di Milano. Nella foto il nuovo club...

PALLAVOLO Ingiustizia per Marshall non italiano

Piacenza costretta a farlo giocare come straniero

di Riccardo Biondi
Piacenza - La società di Piacenza ha chiesto al presidente della FIPAV, Luigi Longo, di far giocare come straniero il giocatore americano Marshall. La società ha chiesto di farlo giocare come straniero perché il giocatore non è italiano. La società ha chiesto di farlo giocare come straniero perché il giocatore non è italiano. La società ha chiesto di farlo giocare come straniero perché il giocatore non è italiano.

6
Coach Reges: «Non chiedi più di entrare che Milano è Italia»
Il play viene nel 2016 il 13 ottobre...
Coach Reges: «Non chiedi più di entrare che Milano è Italia»

GOLE STABILITA IN T
Alle 20 su Fox Sports
L'EUROLEGA (P) presenta il...
L'EUROLEGA (P) presenta il...

SUPERLEGA
Kovacic trascinò la Verona
Moffetta ko
AL DONNE
Il Club Italia fa soffrire la regina d'Europa

Campagna cerca i ricambi

Il c.t. azzurro non avrà più Tempesti e C. Presciutti

di Stefano Presciutti
MILANO - La serie regolare italiana, partita domenica 13 ottobre a ore 20.30, è già in pieno svolgimento. Il campionato di Serie A1, dopo il debutto di domenica 13 ottobre, si è aperto con un'atmosfera di grande attesa. I giocatori sono tutti in forma, le squadre si sono rinforzate e il campionato è pronto per cominciare. Milano, la squadra campione in carica, ha una rosa di giocatori di alto livello. Il playmaker Ricky Hickman, 27 anni, è il nuovo play di Milano. Nella foto il nuovo club...

Uomini e donne
I campionati subito al via
Salute per il tennis
Dopo il successo di Rio...

AL DONNE
Il Club Italia fa soffrire la regina d'Europa
Kovacic trascinò la Verona
Moffetta ko

Il c.t. azzurro non avrà più Tempesti e C. Presciutti. La vetrina internazionale è diversa da quella del campionato, ma sicuramente il torneo italiano è in grado di formare bene un atleta. Il bronzo di Rio? «Abbiamo festeggiato troppo questo bronzo. Certo, una medaglia olimpica è sempre un successo. Ora, però, lavoriamo per vincere qualcosa di ancora più importante».

FIN - Campania

Uomini e donne

I campionati sabato al via

A1 UOMINI (1ª giornata) Sabato: ore 15 Trieste-Roma Vis Nova PN, 17 Pro Recco-Ortigia, 19 Bogliasco-Savona. Mercoledì: ore 17 Posillipo-Quinto, 19.30 Lazio-Brescia, Torino-Can. Napoli, 21 Acquachiaro-Sport Management (ore 21). Regular season da sabato al 13 maggio: l'ultima classifica retrocederà direttamente in A2. Final Six per lo scudetto dal 18 al 20 maggio, Final Four per la salvezza il 19 e il 20 maggio nella stessa sede. Qualora tra la 10ª e l'11ª ci fosse un distacco di 7 o più punti, la 10ª classificata sarebbe salva e le altre tre si affronterebbero in un girone all'italiana.

Daniilo D'Amico

BASKET EUROLEGA

Milano dai retta a Hickman

Oggi esordio contro il Maccabi. Il grande ex: «Battiamo tutti se...»

COACH STATERA IN TV
Alle 20 su Fox Sports

PALLAVOLO

Ingiustizia per Marshall non italiano

Piacenza costretta a farlo giocare come straniero

SUPERLEGA

Kovacevic trascina il Verona Moffetta ko

AI DONNE

Il Club Italia fa soffrire la regina d'Europa

BOCCIE

Mondiali di volo replica Venturini

PALLANUNTO

Campagna cerca i ricambi

Il ct. azzurro non avrà più Tempesti e C. Prescutti

UOMINI E DONNE

I campionati sabato al via

Pallanuoto La presentazione dei campionati, al via sabato

Grandi ritorni, streaming e ancora Di Mario

Riecco il Torino, il Quinto, Porzio, Giannouris, Vujasinovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all' Orizzonte

Chi si rivede. Il Torino, il Quinto, ma anche fior di allenatori come Pino Porzio, Gianni Giannouris, Vlado Vujasinovic. È la stagione dei grandi ritorni, presentata ieri al Foro Italo e cominciata subito con un caso: la Sport Management in Coppa Italia ha pagato con lo 0-5 a tavolino la presenza contemporanea in vasca di 4 anziché 3 stranieri nel match col Savona, sanzione che - hanno precisato dalla Fin - vale solo in questa competizione perché per l' A-1 si è poi deciso di cominciare alla squadra colpevole un rigore contro, 4 minuti di inferiorità numerica e l' espulsione definitiva dello straniero in fallo. Sulla materia, non avrebbe guastato maggiore chiarezza.

I MAGHI «I festeggiamenti per le medaglie olimpiche sono finiti, ora lavoriamo sodo per il nuovo quadriennio» sottolinea il presidente Paolo Barelli. Il c.t. Sandro Campagna metterà alla prova parecchi giovani «perché mezza formazione di oggi, considerata l' età, difficilmente può arrivare a Tokyo 2020». Ce ne sono eccome nelle neopromosse che - appunto - rappresentano graditi ritorni: il Quinto (quartiere di Genova) si riaffaccia nel massimo campionato dopo 56 anni, il Torino aveva fatto l' ultima apparizione nell' 81. E che dire di Porzio, il nostro tecnico più vincente nella storia recente: l' uomo che diede il via al grande ciclo della Pro Recco ha finalmente detto sì al fratello Franco, patron dell' Acquachiara a Napoli, ma continuerà a guidare pure il Canada (in questi giorni è a Calgary). Il greco Giannouris è uno degli allenatori più apprezzati al mondo: è stato c.t. della Grecia, ha lavorato nel Comitato organizzatore di Atene 2004, in A-1 guidò Pescara e Latina, ora è all' Ortigia. Il serbo Vujasinovic fu una bandiera di Recco, dove lo soprannominarono «sindaco» (4 scudetti e 3 Champions), poi si è seduto sulla panchina del Partizan e adesso in Liguria prende il posto di Amedeo Pomilio.

LA SORPRESA Sarebbe stata soprattutto la prima stagione dopo l' annunciato ritiro di Tania Di Mario, ma si scopre che tra i tesseramenti dell' Orizzonte c' è ancora il suo nome: non solo come d.s. e tecnico delle giovanili catanesi, anche come giocatrice. All' occorrenza, la trentasettenne romana si tufferà in acqua. Dovrebbe già farlo nel debutto col Rapallo programmato in streaming dal sito federale e dalla

Basket > Il caso

Fiba-Eurolega E' guerra anche per gli arbitri L'Italia rischia i top

Vincenzo Di Sclavi

Come era ampiamente previsto la gara Fiba Eurolega per il controllo delle competizioni europee per club è scivolata sul fronte arbitrale. Sono, ancor più che nelle

IL CASO
Saba e Lanzarini per una buona partita le seconde coppa di Euroleague

ANCHE AI FASCISTI
Steno d'Atti di Reggio Emilia, Trentino e Sassari

gioco tradizionale, hanno deciso di contestare dalla Fiba le scelte di arbitri della Fiba. In alcuni casi, al punto A, il giudice di fatto è l'arbitro di campo, che ha il compito di arbitrare la partita. In altri casi, il giudice di fatto è il giudice di campo, che ha il compito di arbitrare la partita.

ha portato Sassari. Regio Emilia-Torino alla rinuncia al campionato. Nel raduno di inizio settembre i tre federatissimi hanno firmato il protocollo, in cui sono stati anche autorizzati a pignorare i diritti di voto di rebo e balgrado. Dai nomi, il Protocollo Saba e Lanzarini hanno cominciato alla Fiba, dove con un patto generazionale, è stata messa in discussione la Fiba. In Italia, invece, il giudice di fatto è il giudice di campo, che ha il compito di arbitrare la partita. In altri casi, il giudice di fatto è il giudice di campo, che ha il compito di arbitrare la partita.

GRUPPO DI OTTOBRE 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT 43



Corrado Paternicò, 49 anni, con Pino Scarpato, coach di Andrea Saba...

Paternicò smetterà dopo Milano-Varese perché poi arbitrerà una gara di Eurocup: la Fiba lo vieta

Saba e Lanzarini avrebbero, al momento, il diritto di designare il giudice di fatto. Il che consentirebbe l'ipotesi di arbitrare la partita. Il che consentirebbe l'ipotesi di arbitrare la partita. Il che consentirebbe l'ipotesi di arbitrare la partita.

Pallanuoto > La presentazione dei campionati, al via sabato

Grandi ritorni, streaming e ancora Di Mario

Riecco il Torino, il Quinto, Porzio, Giannouris, Vujasinovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte

FRANCO CORVELLA
Dopo il ritiro di Torino, il Quinto, ma anche fior di allenatori come Pino Porzio, Gianni Giannouris, Vlado Vujasinovic. È la stagione dei grandi ritorni, presentata ieri al Foro Italo e cominciata subito con un caso: la Sport Management in Coppa Italia ha pagato con lo 0-5 a tavolino la presenza contemporanea in vasca di 4 anziché 3 stranieri nel match col Savona, sanzione che - hanno precisato dalla Fin - vale solo in questa competizione perché per l' A-1 si è poi deciso di cominciare alla squadra colpevole un rigore contro, 4 minuti di inferiorità numerica e l' espulsione definitiva dello straniero in fallo. Sulla materia, non avrebbe guastato maggiore chiarezza.

IL GRANDE DETTO
Campagna: «ora cominceremo a guardare ai Giochi di Tokyo 2020»

CONTI
«Sarà un campionato temerario molto»

I MARCHI
«I tesseramenti per il Quinto (quartiere di Genova) si riaffaccia nel massimo campionato dopo 56 anni, il Torino aveva fatto l' ultima apparizione nell' 81. E che dire di Porzio, il nostro tecnico più vincente nella storia recente: l' uomo che diede il via al grande ciclo della Pro Recco ha finalmente detto sì al fratello Franco, patron dell' Acquachiara a Napoli, ma continuerà a guidare pure il Canada (in questi giorni è a Calgary). Il greco Giannouris è uno degli allenatori più apprezzati al mondo: è stato c.t. della Grecia, ha lavorato nel Comitato organizzatore di Atene 2004, in A-1 guidò Pescara e Latina, ora è all' Ortigia. Il serbo Vujasinovic fu una bandiera di Recco, dove lo soprannominarono «sindaco» (4 scudetti e 3 Champions), poi si è seduto sulla panchina del Partizan e adesso in Liguria prende il posto di Amedeo Pomilio.

LA SORPRESA
Sarebbe stata soprattutto la prima stagione dopo l' annunciato ritiro di Tania Di Mario, ma si scopre che tra i tesseramenti dell' Orizzonte c' è ancora il suo nome: non solo come d.s. e tecnico delle giovanili catanesi, anche come giocatrice. All' occorrenza, la trentasettenne romana si tufferà in acqua. Dovrebbe già farlo nel debutto col Rapallo programmato in streaming dal sito federale e dalla

A-1 MASCHILE
Bogliasso-Savona in diretta sul web nella prima giornata

PIU' FORTE
48 anni (l'acqua) non è un problema

GIANNOURIS
Il greco Giannouris è uno degli allenatori più apprezzati al mondo: è stato c.t. della Grecia, ha lavorato nel Comitato organizzatore di Atene 2004, in A-1 guidò Pescara e Latina, ora è all' Ortigia. Il serbo Vujasinovic fu una bandiera di Recco, dove lo soprannominarono «sindaco» (4 scudetti e 3 Champions), poi si è seduto sulla panchina del Partizan e adesso in Liguria prende il posto di Amedeo Pomilio.

LA SORPRESA
Sarebbe stata soprattutto la prima stagione dopo l' annunciato ritiro di Tania Di Mario, ma si scopre che tra i tesseramenti dell' Orizzonte c' è ancora il suo nome: non solo come d.s. e tecnico delle giovanili catanesi, anche come giocatrice. All' occorrenza, la trentasettenne romana si tufferà in acqua. Dovrebbe già farlo nel debutto col Rapallo programmato in streaming dal sito federale e dalla



Tania Di Mario, 37 anni, argenteo olimpico a Rio 2016...

A-1 DONNE
Dopo l'addio di Prato si fa largo Milano che debutta a Roma

FRANCO CORVELLA
Dopo il ritiro di Torino, il Quinto, ma anche fior di allenatori come Pino Porzio, Gianni Giannouris, Vlado Vujasinovic. È la stagione dei grandi ritorni, presentata ieri al Foro Italo e cominciata subito con un caso: la Sport Management in Coppa Italia ha pagato con lo 0-5 a tavolino la presenza contemporanea in vasca di 4 anziché 3 stranieri nel match col Savona, sanzione che - hanno precisato dalla Fin - vale solo in questa competizione perché per l' A-1 si è poi deciso di cominciare alla squadra colpevole un rigore contro, 4 minuti di inferiorità numerica e l' espulsione definitiva dello straniero in fallo. Sulla materia, non avrebbe guastato maggiore chiarezza.

IL GRANDE DETTO
Campagna: «ora cominceremo a guardare ai Giochi di Tokyo 2020»

CONTI
«Sarà un campionato temerario molto»

I MARCHI
«I tesseramenti per il Quinto (quartiere di Genova) si riaffaccia nel massimo campionato dopo 56 anni, il Torino aveva fatto l' ultima apparizione nell' 81. E che dire di Porzio, il nostro tecnico più vincente nella storia recente: l' uomo che diede il via al grande ciclo della Pro Recco ha finalmente detto sì al fratello Franco, patron dell' Acquachiara a Napoli, ma continuerà a guidare pure il Canada (in questi giorni è a Calgary). Il greco Giannouris è uno degli allenatori più apprezzati al mondo: è stato c.t. della Grecia, ha lavorato nel Comitato organizzatore di Atene 2004, in A-1 guidò Pescara e Latina, ora è all' Ortigia. Il serbo Vujasinovic fu una bandiera di Recco, dove lo soprannominarono «sindaco» (4 scudetti e 3 Champions), poi si è seduto sulla panchina del Partizan e adesso in Liguria prende il posto di Amedeo Pomilio.

LA SORPRESA
Sarebbe stata soprattutto la prima stagione dopo l' annunciato ritiro di Tania Di Mario, ma si scopre che tra i tesseramenti dell' Orizzonte c' è ancora il suo nome: non solo come d.s. e tecnico delle giovanili catanesi, anche come giocatrice. All' occorrenza, la trentasettenne romana si tufferà in acqua. Dovrebbe già farlo nel debutto col Rapallo programmato in streaming dal sito federale e dalla

piattaforma Sportube. È una delle novità di quest' anno: ogni settimana, in diretta web, verranno trasmesse una partita del torneo maschile e una femminile. Iniziativa obbligata (le società possono comunque allestire un proprio streaming e sono invitate a produrre le sintesi video) nell' anno in cui l' accorpamento di RaiSport 1 e RaiSport 2 ridurrà inevitabilmente la copertura di tante discipline. Alla presentazione dei campionati ha partecipato Arturo Diaconale, membro del CdA della Rai. Per ora, sono sicure soltanto le telecronache delle Final Six scudetto e dei principali impegni delle Nazionali. A proposito di grandi ritorni, va registrato anche quello di Pierluigi Formiconi tra le donne: dopo l' agrodolce esperienza alla Lazio, l' ex allenatore del Setterosa ricomincia dalla Sis Roma. «I risultati degli ultimi tornei hanno fatto emergere un grande equilibrio, credo che assisteremo a un bel campionato» osserva il c.t. Fabio Conti. Il Plebiscito Padova, oltre che dal Messina che l' ha sfidato in finale, stavolta dovrà guardarsi dallo stesso Orizzonte, rinforzato soprattutto dall' arrivo di Arianna Garibotti. Pure per la squadra catanese (19 scudetti) è come se fosse un grande ritorno: al vertice.

FRANCO CARRELLA

A-1 MASCHILE

Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata

Dopodomani, nella prima giornata, si disputeranno solo 3 gare perché le squadre impegnate nelle coppe europee posticiperanno a mercoledì.

Si parte dunque con Pro Recco-Ortigia, Trieste-Roma Vis Nova, Bogliasco-Savona (in streaming alle 18). Il 19 Posillipo-Quinto, Lazio-Brescia, Torino-Canottieri Napoli, Acquachiaro-Sport Management. Lo scudetto (ancora duello Recco-Brescia) si assegnerà nuovamente attraverso la Final Six (quarti il 18 maggio, semifinali il 19, finali il 20).

Confermata la Final Four salvezza, però con la novità della «soglia di punti»: vi parteciperanno le squadre piazzate dal 10° al 13° posto (l'ultima retrocede direttamente), ma diventeranno playout a 3 se tra la 10 a e l'11 a della stagione regolare ci saranno 7 o più punti di distacco.

Basket 2 Il caso

Fiba-Eurolega E' guerra anche per gli arbitri L'Italia rischia i top

Vincenzo Di Sotgiu

Come era ampiamente previsto la Fiba Eurolega per il controllo delle competizioni europee per club è scivolata sul fronte arbitrale. Dopo averci pensato a lungo, la giuria ha parlato. I club, con l'Europa, hanno chiesto che il braccio di ferro si risolva in un incontro di lavoro per chiarire le posizioni e per trovare un punto di incontro. Il braccio di ferro si è risolto in un incontro di lavoro per chiarire le posizioni e per trovare un punto di incontro.

La scelta di Sotgiu
Sotgiu, Milano-Savona, un duello col botto se vogliamo, ma figlio della tradizione di club che ha coinvolto gli addetti con un anno di anticipo rispetto al resto dei limiti d'età. Sotgiu, che la partita sembra ancora aperta, ma il rischio di disprezzo pare la parte più delicata.

Il secondo round
Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Arbitri di Sotgiu
Arbitri di Sotgiu, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il terzo round
Il terzo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il quarto round
Il quarto round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il quinto round
Il quinto round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il sesto round
Il sesto round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il settimo round
Il settimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il ottavo round
Il ottavo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il nono round
Il nono round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il decimo round
Il decimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il undicesimo round
Il undicesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il dodicesimo round
Il dodicesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il tredicesimo round
Il tredicesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il quattordicesimo round
Il quattordicesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il quindicesimo round
Il quindicesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il sedicesimo round
Il sedicesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il diciassettesimo round
Il diciassettesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il diciottesimo round
Il diciottesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il diciannovesimo round
Il diciannovesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

Il ventesimo round
Il ventesimo round, Sotgiu è la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague, la seconda domanda di Euroleague.

13 ottobre 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT 33

Paternico smetterà dopo Milano-Varese perché poi arbitrerà una gara di Eurocup: la Fip lo vieta

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...



Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Corrado Paternico, 48 anni, con Pao Suriani, coach di Andrea...

Pallanuoto La presentazione dei campioni, al via sabato

Grandi ritorni, streaming e ancora Di Mario

Riecco il Torino, il Quinto, Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

Frances Carraro
Dopo il ritiro di Torino, Di Mario, ma anche di Porzio, Giannouris, Vujanovic. Mentre Tania si ritira... a metà: darà una mano all'Orizzonte.

A-1 MASCHILE

Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

Dopo la prima giornata, Bogliasco-Savona in diretta sul web nella prima giornata.

A-1 DONNE

Dopo l'addio di Prato si fa largo Milano che debutta a Roma

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Dopo l'addio di Prato, si fa largo Milano che debutta a Roma.

Lo sport negato

Chiude anche il PalaVesuvio «È inagibile»

I vigili del fuoco: Palazzo San Giacomo non ha realizzato i lavori di adeguamento

Come un rosario. Un guaio tira l'altro. Non basta il Collana che costringe le squadre ad emigrare.

Non basta il Palabarbuto con la Cuore Napoli basket che vede la serranda dell'impianto di Fuorigrotta chiuso. Ora arriva anche la grana PalaVesuvio. Ieri pomeriggio si è presentata una volante della polizia per chiudere l'impianto.

Tremila ragazzi tra agonisti e non che frequentano le tre palestre ancora attive (quella dell'atletica dalla Fidal è stata già riconsegnata perché impossibilitata a gestirla per i costi della manutenzione). Un quartiere senza sport, un'area che deve rinunciare ad un polmone che, finora, ha fatto sempre il suo dovere. Un altro scandalo dello sport napoletano.

L'ennesimo. La Polizia giudiziaria ha reso esecutiva una denuncia dei Vigili del Fuoco alla procura della Repubblica presentata lo scorso mese di maggio. Diceva più o meno così: se entro 180 giorni non saranno fatti lavori di adeguamento a tutto l'impianto (a carico del Comune) l'impianto va chiuso. E così è stato. Dike Napoli di basket, Federvolley e Nippon di judo fuori dall'impianto. Catenacci ed un'altra palestra napoletana con il bollino dell'inagibilità. Finora nessuna di queste, nella storia recente, si è sottratta al solito percorso di vandalizzazione. Il Palavesuvio rischia di fare la stessa fine.

«Sono arrivati nel pomeriggio - racconta Nello Parlati, tecnico di judo responsabile della Nippon Napoli - e ci hanno intimato di andar via perché il palasport era inagibile. Pendevo una denuncia alla Procura della Repubblica dei Vigili del fuoco che a maggio hanno intimato al Comune di effettuare dei lavori». E qui sta il paradosso.

«Relativamente alla palestra dove ci alleniamo si tratta di poche migliaia di euro. Adeguamento all'impianto elettrico, qualche problema di vie di fuga, tutto qui.

E sa come ha risposto il Comune?

Che noi eravamo abusivi. Quindi, nonostante il fatto che pagassimo il canone, che tutti i politici di turno siano venuti qui a fare campagna elettorale, ci hanno praticamente disconosciuti». Il danno oltre la beffa. «Ed ora senza dei noi tutto sarà vandalizzato perché non so quando si potrà riaprire.

34 Napoli Cronaca

Lo sport negato

Chiude anche il PalaVesuvio «È inagibile»

I vigili del fuoco: Palazzo San Giacomo non ha realizzato i lavori di adeguamento

Il canone, che tutti i politici di turno si sono vergognati a fare campagna elettorale, di essere praticato in tutto, ad eccezione dei sei mesi di manutenzione per il cui si è pagato il canone. Spesso prima o poi sono venute le multe. «Quel che è certo», prosegue, «è che non si è mai fatto nulla per adeguare il PalaVesuvio».

Il canone, che tutti i politici di turno si sono vergognati a fare campagna elettorale, di essere praticato in tutto, ad eccezione dei sei mesi di manutenzione per il cui si è pagato il canone. Spesso prima o poi sono venute le multe. «Quel che è certo», prosegue, «è che non si è mai fatto nulla per adeguare il PalaVesuvio».

Il canone, che tutti i politici di turno si sono vergognati a fare campagna elettorale, di essere praticato in tutto, ad eccezione dei sei mesi di manutenzione per il cui si è pagato il canone. Spesso prima o poi sono venute le multe. «Quel che è certo», prosegue, «è che non si è mai fatto nulla per adeguare il PalaVesuvio».

Il canone, che tutti i politici di turno si sono vergognati a fare campagna elettorale, di essere praticato in tutto, ad eccezione dei sei mesi di manutenzione per il cui si è pagato il canone. Spesso prima o poi sono venute le multe. «Quel che è certo», prosegue, «è che non si è mai fatto nulla per adeguare il PalaVesuvio».



Collana, l'Ati al Comune: basta guerre opera di restyling tutta a nostre spese

La polemica

La polemica

La polemica

E sa come ha risposto il Comune?

Che noi eravamo abusivi. Quindi, nonostante il fatto che pagassimo il canone, che tutti i politici di turno siano venuti qui a fare campagna elettorale, ci hanno praticamente disconosciuti». Il danno oltre la beffa. «Ed ora senza dei noi tutto sarà vandalizzato perché non so quando si potrà riaprire.

Spero presto ma visto come vanno le cose a Napoli». Qualcosa si sarebbe potuta fare. «Certo prosegue - bastava darci la titolarità dell' impianto per un paio di giorni. Avremmo provveduto noi e tutto si sarebbe risolto».

Ed invece il palaVesuvio rischia di essere l' ennesimo trionfo dell' immobilismo. Uno dei tanti impianti della Legge 219, post terremoto affidati al Coni e poi da questo ai Comuni senza però mai provvedere ad un successivo affidamento attraverso gare. Fuori anche la Dike Napoli. «A Napoli non ci sono più palazzetti agibili - il rammarico del vicepresidente della società di basket Pino Zimbardi - Noi non abbiamo palazzetti per allenarci. Giocheremo a Pozzuoli pagando un ammenda perché non è omologato per l' A1. Poi saremo esiliati a Scafati o a Caserta e non abbiamo la struttura per allenarci. In cinque anni abbiamo speso centinaia di migliaia di euro su questa palestra con tutti gli adempimenti previsti. Ed ora cacciati. Assurdo».

Un rosario che si sgrana che coglie comunque esterrefatto l' assessore allo sport del Comune di Napoli **Ciro Borriello**: «Abbiamo già fornito le carte necessarie alla Procura sperando che si possa riaprire quanto prima. I 180 giorni non sono ancora scaduti e non c' erano gli estremi per fermare le attività sportive».

Una contraddizione per il Comune impegnato in un vero e proprio braccio di ferro con i Vigili del Fuoco negli ultimi periodi. Prima del PalaVesuvio è stato il turno del PalaBarbuto ad essere chiuso per il quale però è stata prontamente varata una delibera da 80.000 euro che servirà proprio a rendere operativi i lavori più urgenti.

GIANLUCA AGATA

Collana, l'Ati al Comune: basta guerre opera di restyling tutta a nostre spese

Cuomo: «Priorità alla sicurezza» Palmieri: senza stadio la Carpisa dovrà rinunciare alla promozione

La polemica

«Ci sentiamo spiazzati e non riusciamo a comprendere la posizione di ostruzionismo al progetto presa dal Comune»: va all'attacco dell'amministrazione cittadina Sandro Cuomo, olimpionico di scherma, ct della nazionale di spada, nonché direttore sportivo del Club Schermistico Partenopeo che è collocato all'interno del Collana ed è anche una delle società aggiudicatrici della gara indetta dalla Regione per la gestione dell'impianto collinare.

«È un atteggiamento illogico riprende Cuomo - continuamente viene cambiato il motivo perché la Regione non rientri in possesso della struttura e poi consegnarla a noi.

Quali sono le motivazioni dell'ostruzionismo del Comune? I probabili finanziamenti dell'Universiadi? Ma se noi, con i nostri soldi, mettiamo a norma il Collana la somma che dovrebbe essere destinata a questa struttura potrà essere dirottata ad altro impianto, quindi la Regione e il Comune stesso si troverebbero uno stadio efficiente a costo zero al servizio della città».

La palestra di scherma chiusa per il crollo dell'intonaco dal soffitto è stata riaperta «ma con non poche difficoltà afferma l'olimpionico e la palestra ha comunque numerose deficienze, perché manca la manutenzione straordinaria da oltre dieci anni. Questa precarietà ci ha comportato una notevole carenza di iscrizioni, mentre il periodo post olimpico ha sempre fatto registrare un notevole afflusso di nuovi sportivi».

Tra le nove società dell'ATI Collana Cesport vincitrice della gara regionale vi è un clima di grande fiducia. Qualcuno pensa anche di organizzare una nuova manifestazione di piazza con gli iscritti per sensibilizzare la città: «Lancio l'ennesimo appello conclude Sandro Cuomo - al Comune e al sindaco affinché ci diano una mano. Basta guerre. Noi vogliamo essere collaborativi con le istituzioni per il bene dello sport, al quale abbiamo dedicato tutta la nostra vita prima come atleti e poi come tecnici e dirigenti, e di Napoli».

Intanto le società sportive - che oltretutto hanno dovuto sottoscrivere con il Comune il contratto di concessione per la stagione 2016/17 con il relativo pagamento del canone da effettuare tutti gli 30

34 Napoli Cronaca

Lo sport negato Chiude anche il PalaVesuvio «È inagibile»

I vigili del fuoco: Palazzo San Giacomo non ha realizzato i lavori di adeguamento

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento. Il PalaVesuvio, che ospita le attività di scherma, è considerato inagibile a causa della mancanza di manutenzione e della presenza di rischi per la sicurezza. I vigili del fuoco hanno segnalato che il Palazzo San Giacomo, sede delle attività di tiro, non ha realizzato i lavori di adeguamento richiesti.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

I dati del Mibact

Art Bonus: mecenate per il San Carlo, a secco altri «tesori»

Neppure il Comune di Napoli ha fatto il pieno per il recupero delle opere d'arte. Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.



Collana, l'Ati al Comune: basta guerre opera di restyling tutta a nostre spese



Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

13 ottobre 2016
Il Mattino

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

Il Comune di Napoli, che si è fatto carico di gestire il PalaVesuvio, ha deciso di chiudere il centro sportivo per mancanza di sicurezza. Il sindaco, Gaetano Plescia, ha annunciato che il centro sportivo sarà chiuso fino a quando non saranno stati realizzati i lavori di adeguamento.

ottobre - non sanno come comportarsi anche perché hanno timore di poter rompere un equilibrio tra le istituzioni, ma l' equilibrio non c' è e ad affermarlo è anche Italo Palmieri, direttore generale della squadra di calcio femminile militante in serie B. La Carpisa Yamamay ha già iniziato il campionato, è alla seconda giornata, e non può usufruire del campo del Collana: per la preparazione atletica è costretta a girovagare in tre diversi campi(ad Agnano il San Germano e il Delle Palme) e per le gare interne al Denza.

«Con queste difficoltà non è certamente facile puntare alla promozione dice Palmieri abbiamo speso oltre 300mila euro per rifare negli anni scorsi il campo come gli spogliatoi e il campo di calcetto, quest' anno non abbiamo fatto la semina e il campo è impraticabile. Di questa lotta tra le istituzioni noi siamo le vittime. Già il primo luglio scorso eravamo pronti per iniziare i lavori di restyling, primo step la messa in sicurezza della intera struttura, ed invece siamo fermi senza sapere cosa ci accadrà in futuro. Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto un calo di oltre il 50% di iscritti».

Domani conferenza stampa di presentazione della Carpisa Yamamay allo Snob di via dei Mille «ma non abbiamo invitato nessun politico puntualizza il direttore generale vogliamo parlare solo di calcio.

Questa vicenda del Collana è fuori da ogni canone di normalità e di buon senso. Ci sentiamo strumentalizzati dalla politica. Non si riesce a comprendere il problema della mancata sicurezza dell' impianto, ci auguriamo che questa superficialità non causi danni a persone che frequentano il Collana».

LUCIO C. POMICINO

Il caso

Tennis a fitto stracciato: un abuso blocca il rinnovo

Il Comune: pronti a elevare il canone del 30%. Il Club: tutto regolare, c'è un ricorso al Tar

«Appena insediato, diedi mandato agli uffici di lavorare ad una nuova convenzione per l' adeguamento del fitto del Tennis Club che prevedesse un aumento del canone e agevolazioni per meno abbienti e giovani. Ma l' operazione non potè proseguire perché emerse che su alcune porzioni dell' immobile gravava una procedura interna per antiabusivismo». Ricorda così Sandro Fucito, attuale presidente del consiglio comunale di Napoli, i primi mesi di mandato come assessore al Patrimonio a cavallo tra la seconda metà del 2013 e il 2014. Era il periodo in cui il Comune stava organizzando la tappa della Coppa Davis a Napoli proprio grazie alla collaborazione del Circolo del Tennis. «Il contratto spiega Fucito era già scaduto e in quei mesi si discuteva del rinnovo, purtroppo non possibile fino al chiarimento su quelle realizzazioni».

Il caso dei contratti di fitto a prezzi bassi concessi dal Comune ai Circoli sportivi del Tennis Club e del Posillipo è emerso martedì, quando la guardia di finanza, su disposizione della Procura della Corte dei Conti, è piombata agli uffici del patrimonio a piazza dei Francesi per acquisire gli atti delle convenzioni.

Le indagini, dirette dal pm Ferruccio Capalbo e coordinate dal procuratore Michele Oricchio, si concentrano sull' entità dei fitti: 6.083,01 mensili per il Circolo Nautico e 8.884,56 euro per il Club del Tennis. Cifre al vaglio degli investigatori, chiamati a verificare se i valori dei canoni definiti dall' amministrazione siano stati sottostimati rispetto a quelli di mercato e se ci sia stato, quindi, un eventuale danno per le casse del Comune per i mancati introiti. Secondo Fucito, all' epoca assessore al ramo, il principale impedimento per il rinnovo della convenzione del Tennis Club starebbe nella procedura per antiabusivismo. Ma la pratica pare essersi arenata negli uffici comunali.

«Apprendo ora spiega l' assessore Ciro Borriello, che ha ereditato la delega da Fucito - che esiste una questione legata ad alcune realizzazioni non autorizzate. Faremo chiarezza con i nostri uffici per capire se quanto realizzato è autorizzabile».

Mentre il presidente del Tennis Club, Luca Serra, precisa: «Il circolo è in regola dal punto di vista

«Alcune immagini, dall' esterno, agli uffici di lavoro, ad una nuova convenzione per l' adeguamento del fitto del Tennis Club che prevedesse un aumento del canone e agevolazioni per meno abbienti e giovani. Ma l' operazione non potè proseguire perché emerse che su alcune porzioni dell' immobile gravava una procedura interna per antiabusivismo».

Ricorda così Sandro Fucito, attuale presidente del consiglio comunale di Napoli, i primi mesi di mandato come assessore al Patrimonio a cavallo tra la seconda metà del 2013 e il 2014. Era il periodo in cui il Comune stava organizzando la tappa della Coppa Davis a Napoli proprio grazie alla collaborazione del Circolo del Tennis. «Il contratto spiega Fucito era già scaduto e in quei mesi si discuteva del rinnovo, purtroppo non possibile fino al chiarimento su quelle realizzazioni».

Il caso dei contratti di fitto a prezzi bassi concessi dal Comune ai Circoli sportivi del Tennis Club e del Posillipo è emerso martedì, quando la guardia di finanza, su disposizione della Procura della Corte dei Conti, è piombata agli uffici del patrimonio a piazza dei Francesi per acquisire gli atti delle convenzioni.

Le indagini, dirette dal pm Ferruccio Capalbo e coordinate dal procuratore Michele Oricchio, si concentrano sull' entità dei fitti: 6.083,01 mensili per il Circolo Nautico e 8.884,56 euro per il Club del Tennis. Cifre al vaglio degli investigatori, chiamati a verificare se i valori dei canoni definiti dall' amministrazione siano stati sottostimati rispetto a quelli di mercato e se ci sia stato, quindi, un eventuale danno per le casse del Comune per i mancati introiti. Secondo Fucito, all' epoca assessore al ramo, il principale impedimento per il rinnovo della convenzione del Tennis Club starebbe nella procedura per antiabusivismo. Ma la pratica pare essersi arenata negli uffici comunali.

«Apprendo ora spiega l' assessore Ciro Borriello, che ha ereditato la delega da Fucito - che esiste una questione legata ad alcune realizzazioni non autorizzate. Faremo chiarezza con i nostri uffici per capire se quanto realizzato è autorizzabile».

Mentre il presidente del Tennis Club, Luca Serra, precisa: «Il circolo è in regola dal punto di vista

13 ottobre 2016
Il Mattino

Cronaca Napoli 35

Il caso

Tennis a fitto stracciato: un abuso blocca il rinnovo

Il Comune: pronti a elevare il canone del 30%. Il Club: tutto regolare, c'è un ricorso al Tar

Foto: M. Frattini

Alcune immagini, dall' esterno, agli uffici di lavoro, ad una nuova convenzione per l' adeguamento del fitto del Tennis Club che prevedesse un aumento del canone e agevolazioni per meno abbienti e giovani. Ma l' operazione non potè proseguire perché emerse che su alcune porzioni dell' immobile gravava una procedura interna per antiabusivismo».

Ricorda così Sandro Fucito, attuale presidente del consiglio comunale di Napoli, i primi mesi di mandato come assessore al Patrimonio a cavallo tra la seconda metà del 2013 e il 2014. Era il periodo in cui il Comune stava organizzando la tappa della Coppa Davis a Napoli proprio grazie alla collaborazione del Circolo del Tennis. «Il contratto spiega Fucito era già scaduto e in quei mesi si discuteva del rinnovo, purtroppo non possibile fino al chiarimento su quelle realizzazioni».

Il caso dei contratti di fitto a prezzi bassi concessi dal Comune ai Circoli sportivi del Tennis Club e del Posillipo è emerso martedì, quando la guardia di finanza, su disposizione della Procura della Corte dei Conti, è piombata agli uffici del patrimonio a piazza dei Francesi per acquisire gli atti delle convenzioni.

Le indagini, dirette dal pm Ferruccio Capalbo e coordinate dal procuratore Michele Oricchio, si concentrano sull' entità dei fitti: 6.083,01 mensili per il Circolo Nautico e 8.884,56 euro per il Club del Tennis. Cifre al vaglio degli investigatori, chiamati a verificare se i valori dei canoni definiti dall' amministrazione siano stati sottostimati rispetto a quelli di mercato e se ci sia stato, quindi, un eventuale danno per le casse del Comune per i mancati introiti. Secondo Fucito, all' epoca assessore al ramo, il principale impedimento per il rinnovo della convenzione del Tennis Club starebbe nella procedura per antiabusivismo. Ma la pratica pare essersi arenata negli uffici comunali.

«Apprendo ora spiega l' assessore Ciro Borriello, che ha ereditato la delega da Fucito - che esiste una questione legata ad alcune realizzazioni non autorizzate. Faremo chiarezza con i nostri uffici per capire se quanto realizzato è autorizzabile».

Mentre il presidente del Tennis Club, Luca Serra, precisa: «Il circolo è in regola dal punto di vista



Tennis Club. L'ambiente del campo in occasione della Coppa Davis. A destra, l'ingresso del Circolo



Il Circolo del Tennis di Napoli. In alto, il presidente Sandro Fucito. In basso, il presidente del Consiglio comunale Sandro Fucito

La replica del Comune è stata inviata al Tar. Il presidente del Consiglio comunale Sandro Fucito ha dichiarato che il Comune è pronto a elevare il canone del 30%.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha risposto che il canone è già in regola e che il Comune non ha il diritto di intervenire.

Il Tar ha respinto il ricorso del Comune, ritenendo che il canone è in regola.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

Il Comune ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Circolo del Tennis di Napoli ha annunciato che farà ricorso al Tar.

Il Tar ha respinto il ricorso del Circolo del Tennis di Napoli.

farmacie notturne

VINARO - SIRELLA Farmacia ALFANI Via S. Maria 10 Tel. 081 247 3305	VIARESE - PORTO Farmacia MELLINO Via S. Maria 10 Tel. 081 247 3305	FUNDANISTA Farmacia STABILE Via S. Maria 10 Tel. 081 247 3305	PIRABONE Farmacia PETRONE Via S. Maria 10 Tel. 081 247 3305
POZZUOLI - BELFRAMA Farmacia LA MARCA Via S. Maria 10 Tel. 081 247 3305	CADORE Farmacia MANDANICI Via S. Maria 10 Tel. 081 247 3305	POZZUOLI - ANGI FELICE Farmacia MONTESICCOLO Via S. Maria 10 Tel. 081 247 3305	PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA RIVOLGERSI A: PUBBLICITÀ Via G. ARCOLEO, 58 - 80121 NAPOLI Tel. 081 247 3305 - Fax 081 247 3320 e-mail: roma.celle@promopress.it

IL MATTINO NAZIONALE 35 - 13 OTTOBRE 2016 - 35

urbanistico. Risulta esserci solo un giudizio al Tar che riguarda opere mobili installate esclusivamente in occasione di eventi. Sul punto il tribunale amministrativo non si è ancora pronunciato». «Il canone risale al 2001 incalza Serra e fu ritenuto congruo dalla giunta per un' associazione dilettantistica non a scopo di lucro in un' area che per il 95% ha un impiego esclusivamente sportivo. C' è un tavolo di trattativa col Comune per l' adeguamento del canone e per il rinnovo della convenzione. Siamo in regola con i pagamenti mensili».

Il Circolo del Tennis è attivo dal 1905 e da sempre si è distinto come un' istituzione sportiva al servizio della città, portando il tennis nelle scuole ed istituendo annualmente numerose borse di studio per i bimbi dei quartieri difficili. Sempre in prima fila per portare a Napoli il grande sport, come la Coppa Davis nel '95, 2012 e 2014, e per sostenere altre manifestazioni come l' America's Cup o il Giro D' Italia. «Il Comune riprende l' assessore Borriello era già a conoscenza della questione dei canoni dei circoli sportivi e del Rama Club. È stata avviata un' indagine interna, che è in fase avanzata rispetto a quanto acquisito negli atti dalla Procura e forniremo ulteriori elementi di garanzia alle indagini. Quei canoni risalgono agli anni Duemila, oggi vanno adeguati alle normative correnti. Abbiamo già individuato 300 casi simili. Sono iniziate le procedure di recupero crediti e di legittimità di occupazione. Per il Tennis Club e il Posillipo pensiamo ad una transazione su quanto dovevano e devono. Per il Rama Club abbiamo fatto in primavera un' ordinanza di sgombero, contro la quale c' è stato ricorso. Il Tar ha deciso che in attesa che il Comune determini un canone corretto e le modalità per assegnare l' impianto restino loro per tenerlo in efficienza».

PIERLUIGI FRATTASI

Posillipo, il circolo Nautico rilancia «Pronti a comprarlo: vale 12 milioni»

Caiazzo: «Meglio un mutuo Con il canone a 70mila euro saremmo costretti a chiudere»

«Con un affitto da 70mila euro al mese non dureremmo una settimana. Non siamo un'associazione a scopo di lucro. Facciamo sport e quello che guadagniamo lo investiamo sui giovani. Non siamo morosi, paghiamo il canone al Comune. È vero, sono 6mila euro al mese, ma quella somma è fissata dalla legge: il Dpr 296/2005 prevede per i Circoli un canone ricognitorio al 10% del prezzo di mercato. Non siamo gli unici, ci sono altre strutture sportive che si trovano in questo regime». Bruno Caiazzo, numero uno del Circolo Posillipo, fucina di grandi campioni, non ci sta a vedere additata la struttura che presiede come «un cenacolo di gaudenti», sottolinea con amarezza. La notizia dell'indagine della Corte dei Conti sulle procedure che hanno portato il Comune a concedere tariffe scontate per i circoli sportivi cittadini nella sede di via Posillipo è arrivata come un fulmine a ciel sereno. L'inchiesta dei magistrati contabili, è bene chiarirlo, non muove addebiti al Circolo Nautico, ma mira a far luce esclusivamente sul ruolo degli amministratori pubblici.

«Abbiamo da poco festeggiato il 91esimo anniversario incalza Caiazzo - e nei medagliere contiamo titoli mondiali, partecipazioni alle Olimpiadi, trofei europei e coppe dei campioni. Siamo un'associazione dilettantistica stella d'oro per meriti sportivi. Impegnati nel sociale con le scolaresche della Sanità e attivi nella beneficenza e abbiamo l'obbligo di ospitare le manifestazioni del Comune».

Un'associazione votata allo sport che conta circa mille soci, di cui 660 ordinari e gli altri sostenitori. «Abbiamo 40 dipendenti, tutti assunti spiega Caiazzo -, e una quarantina di istruttori. I dirigenti lavorano a titolo gratuito, io stesso sono presidente volontario. La parola circolo fa pensare a qualcosa di snob, il nostro non è un club esclusivo, ma inclusivo».

«La situazione riprende - è molto chiara. Il contratto è stato stipulato il primo gennaio 2002 con scadenza 9 anni, fino al 31 dicembre 2010, rinnovato tacitamente per altri 9. Al momento della formulazione dell'atto si decise il canone ricognitorio al 10 per cento, basato su una valutazione del canone di mercato molto alta: 70mila euro, che riguarda solo una piccola parte della superficie coperta,

13 ottobre 2016
Il Mattino

Cronaca **Napoli** 35

Il caso

Tennis a fitto stracciato: un abuso blocca il rinnovo

Il Comune: pronti a elevare il canone del 30%. Il Club: tutto regolare, c'è un ricorso al Tar

Perluigi Fratini

«Apriti cielo», dagli esultanti agli affetti di lacrime al momento di intervenire per l'adeguamento del canone del Tennis Club che presiede un centro del capoluogo napolitano per meno abbienti e giovani. Ma l'operazione non si svolgerà per via di un errore che si è verificato in un documento di natura puramente amministrativa. Secondo una fonte Terna, amministratori del consiglio comunale di Napoli, l'atto non è mai stato approvato dal Consiglio comunale.

Il Tennis Club, che presiede il centro del capoluogo napolitano per meno abbienti e giovani, ha chiesto un adeguamento del canone del 30 per cento. Il Comune ha risposto che il canone deve essere di 70 mila euro al mese. Il club ha risposto che il canone deve essere di 20 mila euro al mese.

Il club ha chiesto un adeguamento del canone del 30 per cento. Il Comune ha risposto che il canone deve essere di 70 mila euro al mese. Il club ha risposto che il canone deve essere di 20 mila euro al mese.

Il club ha chiesto un adeguamento del canone del 30 per cento. Il Comune ha risposto che il canone deve essere di 70 mila euro al mese. Il club ha risposto che il canone deve essere di 20 mila euro al mese.



Tennis Club. L'abitazione del campo in occasione della Coppa Davis. A sinistra, l'ingresso del Circolo



Tennis Club. L'abitazione del campo in occasione della Coppa Davis. A sinistra, l'ingresso del Circolo

Posillipo, il circolo Nautico rilancia «Pronti a comprarlo: vale 12 milioni»

Calzaio: «Meglio un mutuo Con il canone a 70mila euro saremmo costretti a chiudere»

Il Circolo Nautico, che presiede il centro del capoluogo napolitano per meno abbienti e giovani, ha chiesto un adeguamento del canone del 30 per cento. Il Comune ha risposto che il canone deve essere di 70 mila euro al mese. Il club ha risposto che il canone deve essere di 20 mila euro al mese.

Il club ha chiesto un adeguamento del canone del 30 per cento. Il Comune ha risposto che il canone deve essere di 70 mila euro al mese. Il club ha risposto che il canone deve essere di 20 mila euro al mese.

Il club ha chiesto un adeguamento del canone del 30 per cento. Il Comune ha risposto che il canone deve essere di 70 mila euro al mese. Il club ha risposto che il canone deve essere di 20 mila euro al mese.

Il club ha chiesto un adeguamento del canone del 30 per cento. Il Comune ha risposto che il canone deve essere di 70 mila euro al mese. Il club ha risposto che il canone deve essere di 20 mila euro al mese.

farmacie notturne VIGNA - ARELLA Farmacia ALZANI Via... VIGNA - PORTO Farmacia MENDATO - PERRINO Via... FIORIGRETTA Farmacia STABILE Via... PIAZZA Farmacia PETRONIO Via... CHIAIA - RIVIERA Farmacia LORENTO Via... SICCIAVO Farmacia SICCIAVO Via...	Pozzuoli - S. PATRANA Farmacia LA MARCA Via... Pozzuoli - S. PATRANA Farmacia MONTESCELLO Via... Pozzuoli - S. PATRANA Farmacia MONTESCELLO Via...
---	--

fino alla vetrata, composta da attrezzature sportive.

All'epoca c'era solo una cabina. I soci, a loro spese, hanno costruito il resto e provveduto alla manutenzione. All'Autorità Portuale paghiamo un altro canone per la concessione marittima di circa 40mila euro l'anno, in virtù delle attività che svolgiamo: vela, canottaggio, nuoto. Siamo in regola con i pagamenti, sia quelli correnti che le rate sull'accantonamento dei fitti per 86mila euro dopo un pignoramento presso terzi da parte di un creditore del Comune avvenuto nel 2014.

Abbiamo saldato il 35%, estingueremo tutto in 7-8 mesi. Questa storia ci ha molto colpiti. Il Circolo è un fiore all'occhiello della città e va tutelato. Il mio sogno sarebbe comprarlo. Se il Comune è d'accordo, possiamo chiedere un mutuo e pagare una rata un po' più alta. Quanto costerebbe? Nel Duemila la Romeo lo valutò 24 milioni, la nostra perizia lo stimò la metà. Oggi vale molto meno per il calo degli immobili».

pi.fr.

PALLANUOTO L'icona del Setterosa

Da Tania a Tania. Anzi, Tania&Tania. Idealmente unite sul podio di Rio e anche nel dire addio alla Nazionale. Chissà se l'Italia sportiva si sta rendendo veramente conto di cosa significhi perdere in un colpo solo, per ritiro, due atlete carismatiche e vincenti come Tania Cagnotto e Tania Di Mario.

Con la pallanuotista, romana trapiantata professionalmente a Catania e tutte le compagne di squadra del Setterosa abbiamo avuto anche il piacere di viaggiare alla volta del Brasile, lo scorso 2 agosto. Scoprendo tanto del personaggio.

Sull'aereo, all'andata, firmava autografi a tutti. È un'icona del suo sport, non solo in Italia. Con le compagne d'oro ad Atene 2004, tutte ritirate da tempo, si scambia ancora idee e opinioni in una chat di Whatsapp sempre aperta, «perché quel gruppo rimane unico», ammette. Ma questo, quelle delle Bianconi e delle Gorlero, delle Garibotti e delle Emmolo, indubbiamente diverso, con ragazzine ben più giovani di lei sveziate ai Mondiali di Roma 2009, l'ha fatta piangere di gioia in acqua dopo la semifinale con la Russia, come mai si era visto.

Perché una come Tania Di Mario, capocannoniere alle Olimpiadi d'oro di Atene 2004, capitano dell'Italia, non versa mai lacrime quando indossa la calottina. «In quel momento ho pensato: ma è successo ancora? Veramente?»

Un'altra finale olimpica? Ho un'età ormai (37 anni), mi emoziono facilmente. Queste ragazze mi hanno regalato la possibilità di vivere un altro sogno.

Non le ringrazierò mai abbastanza», ammette. In realtà, ha un fisico che regge ancora alla grande contro i colossi americani e australiani, per esempio, e lo abbiamo visto. È andato male l'ultimo atto con gli Stati Uniti, in una finale dominata dalle favorite americane, in Brasile, ma ai fini della carriera di Tania conta poco. Più di così questo Setterosa non poteva fare. E Tania ha lasciato la Nazionale (per il club deve ancora pensarci) da vincente, segnando anche l'ultimo gol della sua irripetibile carriera in azzurro. Argento o oro in questo caso non ha fatto la differenza.

Arrivederci, Tania Di Mario. Con quella classe, quella grinta, quella leadership sarebbe perfetta per la panchina azzurra, quando vorrà. Oppure da dirigente, chissà. Vent'anni o quasi a insegnare pallanuoto in acqua e ad Atene, pur giovane, era già una certezza anche nella squadra di Malato, Miceli e compagnia. Miceli che oggi la descrive come una «che non ci sta a perdere nemmeno a carte». Forse il segreto è tutto lì, in questa famosa voglia di vincere di cui parliamo tanto.

Tania che marca il centroboa avversario, lei attaccante; Tania che segna di potenza da fuori, ma anche con una palombella di fino; Tania che trascina le compagne attuali prendendole quasi per mano dal

26 AGORÀ sport

13 ottobre 2016

Sci. Addio al "Topolino", il trampolino dei campioni

Il trampolino di sci "Topolino" di Cortina, che ha ospitato per anni le Olimpiadi invernali, è stato demolito. Il progetto di ricostruzione è stato approvato dal consiglio comunale di Cortina. Il nuovo trampolino sarà più moderno e sicuro, e ospiterà le Olimpiadi invernali del 2026.

Basket. Al via la nuova Eurolega

Milano stasera contro il Maccabi. La nuova Eurolega di basket si è ufficialmente avviata con la partita di apertura tra il Maccabi Tel Aviv e il Real Madrid.

PALLANUOTO L'icona del Setterosa

Il personaggio
Tania Di Mario, 37 anni, in Nazionale ha vinto l'oro. Dopo Rio ha detto basta: «Sono stufa Tortorola, gli spiago di allenare le bimbe».



Canoa polo. Dopo i Mondiali, l'Italia sogna in grande

Canoa polo. Dopo i Mondiali, l'Italia sogna in grande
L'Italia ha vinto l'oro ai Mondiali di canoa polo. La nazionale è composta da giovani atleti che hanno dimostrato un alto livello di sportività e tecnica.

La nazionale di canoa polo italiana è composta da atleti che hanno dimostrato un alto livello di sportività e tecnica.

2012 fino a quando loro diventano anche più forti; Tatuale nia che lascia l' azzurro (dopo Atene è accaduto due volte), ma poi ci ripensa, perché l' Italia è l' Italia e lei ne è oggi diventata il simbolo. C' era in acqua nel 2004 e c' è stata nella finale olimpica di Rio, non è poco dopo dodici anni. Tania che dopo una finale Scudetto in acqua, con l' amato Catania, può anche litigare con qualche giovanotta che alza troppo la cresta (tra l' altro poi se la ritroverà in Nazionale), proprio lei che è leader per eccellenza.

Tania che nella pesante sconfitta con gli Stati Uniti in Brasile segna l' ultimo gol della partita e in azzurro, quello del 5-12, lei che segnava solitamente tantissimo (capocannoniere ad Atene) e che ora ha guardato Bianconi, Garibotti e Radicchi farlo fino a trascinare la squadra sul podio. Tania, quella delle battaglie sindacali quando ancora i premi delle donne non erano equiparati a quelli degli uomini. Diciamole, semplicemente, grazie.

«Contro gli Stati Uniti a Rio ho pensato solo a godermi la partita, tutto qui - ci ha detto - E basta. Ripensarci? Siete matti? Zero proprio, io chiudo così con l' azzurro. Ho segnato il mio ultimo gol. Ora volto pagina, inizia un' altra vita. Dirigente? Questo non lo so. Ma anche con il gruppo at- l' amicizia resterà per sempre. Ce lo siamo detto: siamo amiche e sorelle al di là della pallanuoto. Ci siamo tenute per mano per tutto il torneo e lo faremo sempre. Io non so cosa farò, quanto sarò vicina al Setterosa in futuro, ma per queste ragazze ci sarò sempre. Da capitano ho detto loro che ero orgogliosa di quanto fatto. Qui non finisce tutto, qui inizia tutto. Guardate sempre avanti, sarete una grandissima squadra. L' argento è il risultato di quattro anni in cui abbiamo anche sbagliato tanto, ce lo siamo dette, abbiamo corretto e siamo cresciute. Si impara sempre, anche alla mia età. Ho pensato a quanto sono stata fortunata a giocare due finali olimpiche. Mi porto nel cuore due grandi squadre, quella dell' oro nel 2004 e quella dell' argento di Rio 2016. Quella greca era una squadra che sarà sempre parte di me, come credo valga per tutte loro.

Sono state idealmente con me anche in Brasile. Ma questo è stato un argento grandioso. Siamo tornate da Rio con la valigia più pesante e cresciute grazie a una bellissima esperienza. Spero che sfrutteremo bene questa medaglia, vorrei che grazie a quanto fatto tante bambine inizino a giocare a pallanuoto».

Di Mario ha vinto tutto in carriera: oro europeo, mondiale e olimpico con la Nazionale; tredici Scudetti e 7 Coppe dei Campioni con Catania, club in cui milita dal 1997. A Rio si è levata la calottina azzurra salendo sul podio olimpico, per l' ultima volta, ripensando a quando quella calottina lei se la mise per la prima volta, tanti anni fa. «Ci penso spesso. E vorrei fare la stessa cosa con altre ragazzine. Allenatrice? Magari sì, ma delle bimbe». E la nuova Di Mario? «Subito! Domani ci sarà una giocatrice più forte di me». Mente, sapendo di mentire.

GIANMARIO BONZI

Il caso pallanuoto il Terzo Millennio si tuffa in piscina

Diciotto nati dal 2000 in poi, un torneo record Posillipo: "Recco irraggiungibile, meglio i vivai"

SARÀ IL campionato più brufoloso d' Italia, quello che prende il via sabato. E' il torneo di pallanuoto, il 98° della storia.

Che passerà alla storia per essere il movimento sportivo più giovane della storia, con ben diciotto ragazzi del Terzo Millennio, la meglio gioventù.

Sono loro, questi ragazzini appena diventati teenager, la vera curiosità del torneo.

Anche perchè si sa già chi lo vincerà, lo scudetto. E non lo dicono i giornalisti, ma gli allenatori stessi, in coro: «il Recco». Cosa che accade dal 2006, ininterrottamente. Per cui il vero campionato è quello degli altri: chi riesce ad andare in finale è come se avesse vinto un pezzetto del torneo.

Ecco perchè non si fanno discorsi tecnici, ma si investe sul futuro. Paradossalmente la dittatura ligure ha costretto a cambiare i piani delle altre società, rinvigorendo i progetti dei vivai. «Non potevamo certo inseguire il Recco con il suo budget oltre ogni possibilità» ammette con grande sincerità Mauro Occhiello, tecnico del Posillipo. «Meglio dunque investire per il futuro, far crescere i ragazzi che hai già dentro la tua casa».

Questo discorsetto l' han capito un po' tutti i club della serie A della waterpolo: delle quattordici squadre solo cinque non hanno "figli del Duemila" in rosa: Recco, Brescia, Verona, Savona e Torino. Tutti gli altri presentano - in un campionato di serie A - ragazzini del 2000, del 2001, del 2002.

Benvenuti, dunque, a Iodice, Silvestri e Ricci (Posillipo), Galli, Ciotti e Sofia (Roma), Cognetti, Villa e Sgherri (Quinto), Narciso e Marini (Lazio), Calogna e Ferrero (Bogliasco), Ciardi e Caccavale (Acquachiera), Cassia (Ortigia). E bentornati a Mezzarobba (Trieste) e Di Martire (Canottieri Napoli), che già avevano esordito nello scorso campionato. Il più giovane di tutti è Filippo Ferrero, attaccante del Bogliasco, nato il 31 luglio 2002: 14 anni, due mesi e quindici giorni al primo match, derby ligure contro il Savona.

«Quanto giocheranno dipende da loro, e dalle esigenze dei club» dice Occhiello, e conferma l' idea anche Paolo Zizza, tecnico della Canottieri. «Sono validi, altrimenti non li avremmo inseriti. E sono la conferma della bontà dei nostri vivai». Ragazzini che dovrebbero giocare i campionati minori, quelli under 15, o under 17. «Ma no, ovvio che sono avanti fisicamente» rassicura Zizza, mentre Occhiello non fa loro sconti: «proprio perchè hanno la gioventù devono lavorare di più...». Questi ragazzi faranno i salti

Gli altri sport

Il caso pallanuoto il Terzo Millennio si tuffa in piscina

Diciotto nati dal 2000 in poi, un torneo record Posillipo: "Recco irraggiungibile, meglio i vivai"

FIN

LA PRIMA
Diciotto nati dal 2000 in poi, un torneo record Posillipo: "Recco irraggiungibile, meglio i vivai"

LA PRIMA
Diciotto nati dal 2000 in poi, un torneo record Posillipo: "Recco irraggiungibile, meglio i vivai"

LA PRIMA
Diciotto nati dal 2000 in poi, un torneo record Posillipo: "Recco irraggiungibile, meglio i vivai"

naturaSi
bio per vacanze

insieme a te per gli agricoltori
NaturaSi, il tuo supermercato biologico

#insiemeperlaterra

che valore hanno la natura e la tradizione contadina?
Nati supermercati NaturaSi sono nati prodotti di filiera biologica e bioconvalescente. Uno modo di pensare che valorizza la natura, la passione e il coraggio di tante persone che lavorano la terra con la mente e con il cuore, mettendoci al primo posto la natura, ma il profitto. NaturaSi ha scelto di pagare il giusto prezzo agli agricoltori che si prendono cura della terra e del benessere di tutti noi, senza sfruttare le risorse naturali e la persona, garantendo qualità e sicurezza di tutti i loro prodotti.

mortali per allenarsi con la prima squadra, tra la scuola e i compiti, «ma respireranno l'aria dei più grandi e per me non ci sono problemi a farli giocare» ribadisce il coach del Posillipo.

Chi ringrazia è la nazionale. Sandro Campagna, il ct del Settebello, sorride e può guardare lontano con una certa serenità. «La fine degli Anni Novanta ha fatto da spartiacque. È finita la politica del campione, complice il Recco ma anche la crisi economica. Molti club, alla canna del gas, senza più i soldi di una volta, hanno fatto di necessità virtù dando sbocco al processo virtuoso dei vivai».

E i giovani sono sbocciati. «Li seguo, li conosco. Di Martire promette bene, ma anche Mezzarobba è da tenere d'occhio. Ad ogni modo questi ragazzi hanno tutto il tempo del mondo». Per il Settebello il ct punta «come ossatura ai ragazzi del '93-'94-'95. A seguire verranno quelli degli anni successivi, e quindi loro potranno concludere il percorso formativo, sia fisico che tecnico». Ma lo scudetto? «Noi lavoriamo per il futuro - sussurra Occhiello - e ci teniamo pronti nel caso il Recco decida magari di rallentare il suo dominio ».

PAOLO ROSSI

GLI ESEMPI

IL CAMPIONE UNDER Domenico Iodice, attaccante del Posillipo nato il 19 febbraio 2001, ha vinto lo scudetto under 15 l'anno scorso meritandosi il premio di miglior giocatore LA PROMESSA Massimo Di Martire, attaccante napoletano della Canottieri, nato il 31 gennaio 2000. Ha già debuttato l'anno scorso, ed è seguito dal ct per la nazionale.

GLI ALTRI SPORT

Gli altri sport

Il caso pallanuoto il Terzo Millennio si tuffa in piscina

Diciotto nati dal 2000 in poi, un torneo record Posillipo: "Recco irraggiungibile, meglio i vivai"

FINESSE
 S'ANNA è completato più brillante il Terzo Millennio, quello in cui si è svolta la finale di pallanuoto. Il 1982 della storia. Che passerà alla storia per essere il momento sportivo più glorioso della storia, con una vittoria raggiunta dal Terzo Millennio, in un'occasione...

NEI GIOCHI DI PES una gara di Terzo Millennio. Il capitano del Terzo Millennio che ha lasciato la nazionale...

LA PROMESSA
 Massimo Di Martire, attaccante napoletano della Canottieri, nato il 31 gennaio 2000, meglio debuttato nel 2015 con il club di Terzo Millennio...

IL CAMPIONE UNDER 15
 Domenico Iodice, attaccante del Posillipo, nato il 19 febbraio 2001, ha vinto lo scudetto under 15 l'anno scorso meritandosi il premio di miglior giocatore...



insieme a te per gli agricoltori
 Naturasi, il tuo supermercato biologico

che valore hanno la natura e la tradizione contadina?
 Nei supermercati Naturasi trovi prodotti di fattoria biologiche e biodinamiche. Una scelta di campo che valorizza la fatica, la passione e il coraggio di tante persone che lavorano la terra con le mani e con il cuore, mettendo al primo posto la salute, non il profitto. Naturasi ha scelto di pagare il giusto prezzo agli agricoltori che si prendono cura della terra e del benessere di tutti noi, senza abbassare le spalle neanche a un euro, garantendo dignità e futuro di loro lavoro. Naturasi, insieme per la terra.

#insiemeperlaterra @i

Palavesuvio, sequestrate le palestre restano senza casa tremila atleti

ALTRA giornata difficile per lo sport napoletano.

Ieri pomeriggio la polizia ha chiuso l'intera area del Palavesuvio di Ponticelli su disposizione della Procura della Repubblica, facendo uscire, nel corso dell'attività, i ragazzi impegnati nelle tre palestre di pallacanestro, pallavolo e judo. La Procura ha reso esecutivo il mancato rispetto delle norme di sicurezza (soprattutto carenza di uscite di sicurezza e fili elettrici scoperti). Lo scorso maggio gli stessi vigili avevano concesso 180 giorni al Comune di Napoli, proprietario della struttura, per adeguare le palestre e dare l'agibilità per ospitare eventi pubblici. Non avendo ricevuto i riscontri necessari, si sono rivolti ai giudici.

«Abbiamo già fornito le carte necessarie alla Procura, sperando che si possa riaprire quanto prima - dice l'assessore comunale allo Sport, **Ciro Borriello** - I 180 giorni per mettere a norma il Palavesuvio non sono ancora scaduti, non c'erano gli estremi per fermare le attività sportive».

Il Palavesuvio è un impianto che comprende quattro palestre. La più grande è il palasport indoor con pista d'atletica, che nel 2008 ospitò l'incontro di Fed Cup di tennis tra l'Italia di Flavia Pennetta e la Spagna.

Una festa che si trasformò in figuraccia internazionale quando le infiltrazioni dal tetto provocarono una chiazza umida sulla riga di fondo campo, costringendo l'arbitro a sospendere il match per un'ora. Dopo varie vicissitudini, la palestra oggi è chiusa. Le tre palestre sgomberate ieri sono state invece concesse ad uso esclusivo dal Comune di Napoli alla Dike Napoli Basket, alla Federazione pallavolo e alla Federazione judo dei fratelli Parlati. «Sono bomboniere perfettamente funzionanti, che ospitano circa tremila ragazzi al giorno - spiega l'ex presidente del Coni Napoli, **Amedeo Salerno** - Purtroppo lo sport a Napoli sta diventando una tragedia, la legge regionale è stata approvata tre anni fa ma non è stato stanziato neppure un euro».

In città sono chiuse anche le piscine della Mostra d'Oltremare ed il Palabarbutto, la Scandone sopravvive con finanziamenti provvisori ed al Collana resta una situazione di stallo nella guerra Regione-Comune: ieri la consigliera Pd Valeria Valente ha chiesto all'assessore Borriello la documentazione relativa ai bilanci e all'agibilità. Il problema della chiusura degli impianti è soprattutto sociale: «Cacciandoci dalle palestre hanno provocato un danno a noi, che siamo tra le poche società che possono vantare atleti campioni del mondo, ma soprattutto ai giovani di Ponticelli», denuncia Nello



Intervista alla polizia
«Stimano a torto»
Mancano i certificati di idoneità al Comune

MARCO CRISTO
ALTRA giornata difficile per lo sport napoletano. Ieri pomeriggio la polizia ha chiuso l'intera area del Palavesuvio di Ponticelli su disposizione della Procura della Repubblica, facendo uscire, nel corso dell'attività, i ragazzi impegnati nelle tre palestre di pallacanestro, pallavolo e judo. La Procura ha reso esecutivo il mancato rispetto delle norme di sicurezza (soprattutto carenza di uscite di sicurezza e fili elettrici scoperti). Lo scorso maggio gli stessi vigili avevano concesso 180 giorni al Comune di Napoli, proprietario della struttura, per adeguare le palestre e dare l'agibilità per ospitare eventi pubblici. Non avendo ricevuto i riscontri necessari, si sono rivolti ai giudici.

Il gip: Gabriele è pericoloso e aggressivo
Le infiltrazioni del gip...
L'assessore allo Sport, **Ciro Borriello**, ha detto che il Palavesuvio non è ancora a norma. I 180 giorni per mettere a norma il Palavesuvio non sono ancora scaduti, non c'erano gli estremi per fermare le attività sportive.

Il sindacato: Cisl, veleni e furti nell'ufficio della Lucci, 2 indagini
SOTTILE è un acronimo che sta per Sindacato...
L'assessore allo Sport, **Ciro Borriello**, ha detto che il Palavesuvio non è ancora a norma. I 180 giorni per mettere a norma il Palavesuvio non sono ancora scaduti, non c'erano gli estremi per fermare le attività sportive.

Le infiltrazioni del gip
L'assessore allo Sport, **Ciro Borriello**, ha detto che il Palavesuvio non è ancora a norma. I 180 giorni per mettere a norma il Palavesuvio non sono ancora scaduti, non c'erano gli estremi per fermare le attività sportive.

Il gip: Gabriele è pericoloso e aggressivo
L'assessore allo Sport, **Ciro Borriello**, ha detto che il Palavesuvio non è ancora a norma. I 180 giorni per mettere a norma il Palavesuvio non sono ancora scaduti, non c'erano gli estremi per fermare le attività sportive.

<-- Segue

FIN - Campania

Parlati della Nippon.

«Chiudendo, si costringono centinaia di giovani a rinunciare allo sport e si danneggiano gli allenatori e gli addetti che fanno sport per poche centinaia di euro di rimborso spese. La querelle vigili-Comune? I primi hanno sollecitato più volte l'intervento di Palazzo San Giacomo, invano. Avremmo voluto effettuare i lavori da soli, ma non abbiamo la titolarità per farlo. Ora la struttura verrà vandalizzata e ci vorranno grosse somme per riapirla». Per il presidente della Federvolley campana, Ernesto Boccia, c'è un attacco preordinato a tutte le strutture sportive di Napoli: «Come uomini di sport siamo rammaricati, prima lottavamo per portare grandi eventi in città, oggi per far sì che i bambini possano giocare».

MARCO CAIAZZO

PALLANUOTO

La sfida del Posillipo: "Giovani e forti"

È un Posillipo d'assalto, quello che si presenta ai nastri di partenza della prossima stagione. Superata la prima fase di Coppa Italia, la squadra del tecnico Mauro Occhiello è pronta per il girone napoletano di Euro Cup, in programma alla Scandone nel fine settimana: di fronte i tedeschi del Potsdam (domani alle 19), gli spagnoli del Terrassa (sabato alle 20.30) e i russi del Kinef Kirischi (domenica mattina alle 11). Partirà invece oggi per Kosice, Slovacchia, la Canottieri di Paolo Zizza, l'altra partenopea d' Euro Cup che sfiderà i padroni di casa, i montenegrini del Primorac Kotor e gli ungheresi del Vasutas di Budapest. Per entrambe, debutto in campionato rinviato a mercoledì 19: rossoverdi col Quinto in casa, giallorossi a Torino.

Il Posillipo riparte con un progetto affascinante: l'idea è rimettere indietro le lancette di una trentina d'anni e costruire una squadra con giovani del vivaio ed altri pescati nei top team continentali, che negli anni sappiano imporsi in campo internazionale. Intanto è stata abbassata l'età media a circa 24 anni, coi ritorni del difensore Simone Rossi e del centroboia Giuliano Mattiello (entrambi classe 1992). Dalla Grecia sono arrivati due giovanissimi di valore: il difensore Derwis, 22 anni, già nel giro della Nazionale ellenica, e l'attaccante Vlachopoulos, 25 anni. Ingaggiato invece dal Partizan Belgrado il montenegrino Subotic, ventunenne cannoniere di razza che nelle ultime quattro stagioni ha realizzato oltre 200 reti, laureandosi Campione del Mondo under 20 nel 2015. A completare la rosa del Posillipo il centroboia Luca Marziali dall'Acquachiara. Confermati il portiere Negri, alla sua decima stagione posillippina, i difensori Foglio e Russo, il centrovasca Saccoia, l'attaccante Renzuto Iodice, il mancino Cuccovillo, che prende il posto dell'ex capitano Valentino Gallo, e il montenegrino Kliikovac.

Una rosa di assoluto livello, che lancia il guanto di sfida a Pro Recco, Brescia e Bpm Sport Management e sogna di tornare al vertice europeo, dopo il successo nell'Euro Cup 2015.

«La nostra è una squadra molto giovane, dobbiamo innanzitutto creare il giusto affiatamento per evitare cali di concentrazione - dice Occhiello - Soltanto così si potranno mettere le basi per un lavoro duraturo, che potrà darci tante soddisfazioni. Siamo impegnati su tre fronti e non trascureremo nulla, cercando di onorare al meglio tutte e tre le competizioni per regalare tante soddisfazioni al nostro circolo e tante emozioni ai nostri tifosi.

Se sono soddisfatto della squadra? Di più, sono entusiasta di tutti i ragazzi. I nuovi si sono inseriti nel

<-- Segue

FIN - Campania

miglior modo con la vecchia guardia e vedo già un bel gruppo di amici dentro e fuori dall' acqua».

MARCO CAIAZZO

Sicurezza

La Procura chiude anche il PalaVesuvio

Tutta l'area del PalaVesuvio di Ponticelli è stata chiusa ieri dalla polizia per problemi di sicurezza, su disposizione della Procura che ha reso esecutivo un esposto dei vigili del fuoco. Questi ultimi hanno verificato la mancanza di uscite di sicurezza e alcuni fili elettrici scoperti. All'interno ci sono tre palestre, affidate alla Dike Napoli Basket, alla Federazione pallavolo e alla Nippon Judo dei fratelli Parlati. Lo scorso maggio i vigili del fuoco hanno concesso al Comune 180 giorni di tempo per la messa in sicurezza del PalaVesuvio: «Abbiamo già fornito tutti i documenti alla Procura, sperando che si possa riaprire quanto prima ha detto l'assessore comunale allo Sport, Ciro Borriello. Non c'erano gli estremi per fermare le attività sportive: i 180 giorni non sono ancora scaduti. Il dialogo tra gli enti è sempre più difficile: così non si va avanti». Secondo i vigili del fuoco, le società non avrebbero la titolarità (dal 2013 il Coni non ha rinnovato le concessioni al Comune) per adeguare il palazzetto alle norme di sicurezza: «Ai giovani di Ponticelli, un quartiere a rischio ha detto Nello Parlato della Nippon si vuole negare di fare sport. Avremmo voluto effettuare i lavori, ma non abbiamo la titolarità per farlo». Al momento a Napoli sono chiusi anche la piscina della Mostra, il PalaBarbutto e il Collana. Ieri la consigliera del Pd Valeria Valente ha chiesto ufficialmente al Comune tutti i documenti relativi ai bilanci e all'agibilità dell'impianto vomerese.

NAPOLI

Il caso

di Anna Paola Marano



La vicenda

NAPOLI Secondo la Corte dei Conti il direttore Emma Napoli e il presidente Antonio Cardarelli sono responsabili per le irregolarità commesse nel corso dei lavori di manutenzione e di sicurezza del PalaVesuvio. I due club, venivano all'amministrazione della città di Ponticelli, ora sotto la gestione di Ciriaco De Blasio.

Sit-in per il bar del Cardarelli
Siti in di protesta per il bar del Cardarelli. I lavoratori della pulizia hanno occupato il bar del Cardarelli per protestare contro la mancanza di trasparenza e la mancanza di documenti necessari per la gestione del PalaVesuvio.

Comitati sociali e Comune di Napoli Il dicastero stanziano per trovare una soluzione che garantisca l'assistenza dei disabili. Il vertice odierno non è riuscito, ma si è deciso di riprovare il dialogo tra gli enti. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Palazzo San Giacomo oggi, secondo i documenti trasmessi alla Procura, il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Borriello: Tennis e Posillipo, fitti bassi ma quei circoli fanno attività sociale

L'assessore allo Sport del Comune: una delibera prevede in questi casi canoni contenuti



Posillipo Circa un centinaio di tennis club sono attivi nel territorio di Posillipo, ma non sono tutti regolamentari. L'assessore allo Sport del Comune, Ciro Borriello, ha chiesto ai club di regolarizzare la loro posizione. Borriello ha chiesto ai club di regolarizzare la loro posizione.

Posillipo Circa un centinaio di tennis club sono attivi nel territorio di Posillipo, ma non sono tutti regolamentari. L'assessore allo Sport del Comune, Ciro Borriello, ha chiesto ai club di regolarizzare la loro posizione.

Posillipo Circa un centinaio di tennis club sono attivi nel territorio di Posillipo, ma non sono tutti regolamentari. L'assessore allo Sport del Comune, Ciro Borriello, ha chiesto ai club di regolarizzare la loro posizione.

Disabili, vertice tra Comune e cooperative

Stamattina l'incontro, chiesta una proroga per l'assistenza. I fondi stanziati non bastano



Disabili Stamattina l'incontro, chiesta una proroga per l'assistenza. I fondi stanziati non bastano. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.



Disabili Stamattina l'incontro, chiesta una proroga per l'assistenza. I fondi stanziati non bastano. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.



Disabili Stamattina l'incontro, chiesta una proroga per l'assistenza. I fondi stanziati non bastano. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Disabili Stamattina l'incontro, chiesta una proroga per l'assistenza. I fondi stanziati non bastano. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Disabili Stamattina l'incontro, chiesta una proroga per l'assistenza. I fondi stanziati non bastano. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza
La Procura chiude anche il PalaVesuvio

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio. Il Comune di Napoli ha appreso una serie di norme che dovranno essere rispettate per la gestione del PalaVesuvio.

Donato Martucci

Il Caso

Borriello: Tennis e Posillipo, fitti bassi ma quei circoli fanno attività sociale

L'assessore allo Sport del Comune: una delibera prevede in questi casi canoni contenuti

Secondo la Corte dei Conti il circolo Tennis Napoli e il Posillipo versano al Comune, per le proprie sedi, canoni di locazione dieci volte più bassi dei reali prezzi di mercato.

Dunque i pm, dopo aver acquisito una corposa documentazione a Palazzo San Giacomo, dovranno valutare se ci sono i margini per contestare il danno erariale per le casse del Comune che non avrebbe tratto il massimo beneficio dalle proprie proprietà.

Complessivamente i due club versano all'Amministrazione circa 15 mila euro: seimila euro circa il Posillipo, ottomila circa il Tennis.

Ciro Borriello, assessore allo Sport e al Patrimonio, deve confrontarsi con una questione che non è semplice come appare. D'istinto si procederebbe con la revisione dei canoni, dal momento che i contratti sono anche in scadenza, e si porterebbe tutto a livelli adeguati. «Già il precedente assessore - ricorda Borriello - aveva avviato linee di ispezione e indagine e aveva già ritenuto che quei fitti non corrispondevano agli attuali canoni che, secondo gli ultimi orientamenti giuridici, non andavano più bene».

Insomma fra le carte portate via dalla Guardia di Finanza, su ordine della magistratura contabile, c'è «una produzione intensa di documenti, salutata con favore dai giudici, che andava già nel senso della ricerca di una serie di atti che producessero effetti diversi da quelli attuali». In termini pratici il Comune aveva già capito che la corsa al ribasso era stata vertiginosa e incontrollata. «Noi non vogliamo colpevolizzare nessuno - sottolinea l'assessore -. Ma se in passato si riteneva di affidare i beni del Comune con canoni agevolati, ora non è più così. C'era un orientamento politico diverso, ora è finito il tempo delle conduzioni più politiche che amministrative. Non è più possibile concedere oggi a titolo di cortesia le proprietà. L'ente va tutelato facendo pagare il giusto corrispettivo per ogni attività che viene svolta negli edifici occupati dai circoli». In termini pratici Borriello ha chiesto riscontri all'Avvocatura di Palazzo San Giacomo che aveva eccepito anomalie rispetto ai vecchi contratti e sono già pronti atti formali che invitano a venire

13 Ottobre 2016 Corriere del Mezzogiorno

Borriello: Tennis e Posillipo, fitti bassi ma quei circoli fanno attività sociale

L'assessore allo Sport del Comune: una delibera prevede in questi casi canoni contenuti



La vicenda
Napoli Secondo la Corte dei Conti il circolo Tennis Napoli e il Posillipo versano al Comune, per le proprie sedi, canoni di locazione dieci volte più bassi dei reali prezzi di mercato. Dunque i pm, dopo aver acquisito una corposa documentazione a Palazzo San Giacomo, dovranno valutare se ci sono i margini per contestare il danno erariale per le casse del Comune che non avrebbe tratto il massimo beneficio dalle proprie proprietà.

La vicenda
Napoli Secondo la Corte dei Conti il circolo Tennis Napoli e il Posillipo versano al Comune, per le proprie sedi, canoni di locazione dieci volte più bassi dei reali prezzi di mercato. Dunque i pm, dopo aver acquisito una corposa documentazione a Palazzo San Giacomo, dovranno valutare se ci sono i margini per contestare il danno erariale per le casse del Comune che non avrebbe tratto il massimo beneficio dalle proprie proprietà.



In termini pratici Borriello ha chiesto riscontri all'Avvocatura di Palazzo San Giacomo che aveva eccepito anomalie rispetto ai vecchi contratti e sono già pronti atti formali che invitano a venire pagate le attività che vengono svolte negli edifici occupati dai circoli.

Sit in per il bar del Cardarelli

Sit in per il bar del Cardarelli. La protesta si è svolta davanti al locale di via... (text continues)

Disabili, vertice tra Comune e cooperative

Stamattina l'incontro, chiesta una proroga per l'assistenza. I fondi stanziati non bastano

Palazzo San Giacomo oggi, secondo i rilievi dell'ufficio di via... (text continues)

Le cooperative chiedono maggiore trasparenza che il nuovo bando abbia una durata triennale, per garantire un minimo di continuità e stabilità nel tempo, negli enti che scade una gran parte delle convenzioni per l'assistenza dei disabili. (text continues)



300 milioni stanziati dal Comune per l'assistenza dei disabili. La cifra è superiore del 20 per cento rispetto a quanto stanziato in passato. (text continues)

Sicurezza La Procura chiude anche il PalaVesuvio

Napoli Tutta l'area del PalaVesuvio di Portici è stata chiusa dalle forze di polizia per problemi di sicurezza. (text continues)

Palermo La Procura ha chiuso anche il PalaVesuvio di Portici. L'area è stata chiusa dalle forze di polizia per problemi di sicurezza. (text continues)

FIN - Campania

ad una trattativa che consentirà di riportare i canoni attuali a livelli diversi rispetto al passato. Diversi, ma non certo livelli di mercato. «C'è una delibera che riconosce il valore delle attività svolte e dunque non si pagherà certo la decima parte di quanto dovuto, ma dal venti al cinquanta per cento. A seconda dei casi» spiega Borriello.

Insomma un canone di locazione comunque contenutissimo. Del resto il Comune di più non si può sbilanciare considerando la magrissima figura fatta per l'ex Circolo della Stampa. Anche lì per una questione relativa ai canoni di locazione la struttura, ex Casina del boschetto, fu tolta ai giornalisti che non avrebbero potuto far fronte alle richieste del Comune. Ed oggi è abbandonata e versa nel degrado assoluto.

«È questa la considerazione da fare, la questione c'è. La politica deve avere il primato delle scelte al netto di quello che viene giustamente certificato dalla Corte dei conti - riflette Borriello -. Io individuerei in alcuni immobili e circoli alcune unicità da difendere e preservare. Abbiamo circoli che hanno una storia gloriosa, hanno all'attivo vittorie e atleti e hanno portato avanti le proprie attività in maniera egregia. Una forma di tutela va ricercata, una forma di trattazione di concordato, di ragionamento con la stessa Corte dei conti che non prescindano dall'alta valenza sociale e sportiva che viene portata avanti in alcuni di questi immobili comunali».

ANNA PAOLA MERONE



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA

STAGIONE AL VIA Da domani Posillipo e Canottieri giocano in EuroCup, mercoledì le tre napoletane iniziano la corsa scudetto

Coppe e campionato: riecco la grande pallanuoto

NAPOLI. Pallanuoto in streaming.

Il 98esimo campionato di A1 maschile e la 33esima edizione femminile viaggeranno sul web. Novità per la stagione agonistica 2016/2017. La Federazione Italiana Nuoto scommette di intercettare maggiore visibilità e un numero considerevole di spettatori, dopo le Olimpiadi di Rio culminate con la conquista del bronzo da parte del Settebello e l'argento ad opera del Setterosa. Al Foro Italo il presidente della Fin Paolo Barelli, il vice Francesco Postiglione, i tecnici Sandro Campagna e Fabio Conti, il membro del Consiglio di Amministrazione della Rai Arturo Diaconale annunciano la nuova formula e la strategia messa in atto. Sarà la piattaforma digitale Sportube.tv, neo partner della Federnuoto, ad occuparsi della diretta streaming di 44 gare, ampliando in tal modo l'offerta sia per il pubblico. Mercoledì 19 ottobre l'avvio della massima serie per le tre compagini napoletane. Posillipo e Carpisa Yamamay Acquachiara incontreranno Quinto e Bpm Sport Management Verona alla piscina Scandone. Inizio lontano dalle mura amiche per la Canottieri Napoli contro il Torino '81 allo Stadio Monumentale. Rossoverdi e giallorossi chiamati prima però ad onorare il turno di Euro Cup nel fine settimana.

NAPOLI. Pallanuoto in streaming. Il 98esimo campionato di A1 maschile e la 33esima edizione femminile viaggeranno sul web. Novità per la stagione agonistica 2016/2017. La Federazione Italiana Nuoto scommette di intercettare maggiore visibilità e un numero considerevole di spettatori, dopo le Olimpiadi di Rio culminate con la conquista del bronzo da parte del Settebello e l'argento ad opera del Setterosa. Al Foro Italo il presidente della Fin Paolo Barelli, il vice Francesco Postiglione, i tecnici Sandro Campagna e Fabio Conti, il membro del Consiglio di Amministrazione della Rai Arturo Diaconale annunciano la nuova formula e la strategia messa in atto. Sarà la piattaforma digitale Sportube.tv, neo partner della Federnuoto, ad occuparsi della diretta streaming di 44 gare, ampliando in tal modo l'offerta sia per il pubblico. Mercoledì 19 ottobre l'avvio della massima serie per le tre compagini napoletane. Posillipo e Carpisa Yamamay Acquachiara incontreranno Quinto e Bpm Sport Management Verona alla piscina Scandone. Inizio lontano dalle mura amiche per la Canottieri Napoli contro il Torino '81 allo Stadio Monumentale. Rossoverdi e giallorossi chiamati prima però ad onorare il turno di Euro Cup nel fine settimana.

SPORT VARI

IL CASO Ieri l'Asi ha chiuso la struttura dove si stava allenando la squadra di basket femminile. Il vicepresidente Zimbardi: «Situazione kafkiana» PalaVesuvio non a norma: Dike cacciata

di Giovanni Ianni



Il PalaVesuvio

che secondo l'Asi spettano al Comune, ma la questione è molto controversa, coinvolgendo anche la Figo. Zimbardi non si capisce di quanto sia accaduto: «L'Asi ha tentato di lasciare la struttura e non farci ritorno fino a quando non saranno cessati gli adempimenti burocratici necessari», dice un ente federato. «Adempimenti del club palestinese». Adempimenti



Il PalaVesuvio

questo conflitto va però - insistono - chiarito. Il Comune richiama immediatamente l'agibilità, emulo che con un po' di buonsenso potrebbe uno sceriffo di misiva. Ho appena parlato con l'assessore Biondi, che si è fatto mandare il dispositivo dell'Asi per intervenire. Il Comune mi ha garantito che prendrà subito qualche iniziativa. Intanto bisogna risolvere problemi peraltro più urgenti: «Dobbiamo capire dove possiamo allenarci», continua Zimbardi. «E quanto alle gare, sabato giocheremo a Pozzuoli, campo non ideologico, dove potremo fare una sola partita. Dopo di che credo che l'unico palazzetto candidato sia quello di Scialoja. Ha voglia di combattere, Zimbardi, ma deve capire contro chi: il palazzetto non che siamo dei grandi programmatori dobbiamo vivere alla giornata. Il primo obiettivo è quello di mandare tutto all'aria; per ora resistiamo e vogliamo combattere, ma purtroppo non sappiamo contro chi».

questo conflitto va però - insistono - chiarito. Il Comune richiama immediatamente l'agibilità, emulo che con un po' di buonsenso potrebbe uno sceriffo di misiva. Ho appena parlato con l'assessore Biondi, che si è fatto mandare il dispositivo dell'Asi per intervenire. Il Comune mi ha garantito che prendrà subito qualche iniziativa. Intanto bisogna risolvere problemi peraltro più urgenti: «Dobbiamo capire dove possiamo allenarci», continua Zimbardi. «E quanto alle gare, sabato giocheremo a Pozzuoli, campo non ideologico, dove potremo fare una sola partita. Dopo di che credo che l'unico palazzetto candidato sia quello di Scialoja. Ha voglia di combattere, Zimbardi, ma deve capire contro chi: il palazzetto non che siamo dei grandi programmatori dobbiamo vivere alla giornata. Il primo obiettivo è quello di mandare tutto all'aria; per ora resistiamo e vogliamo combattere, ma purtroppo non sappiamo contro chi».

CLUSILMO

Mondiali di Doha: Martin re della cron

Doha. Il tedesco Tony Martin ha vinto la prova a cronometro che a Mondiali di Doha. Il 31enne campione della Euro-Quadrato coperto i 40 chilometri del percorso con il tempo di 44'42", battendo di 45" il belga Alexander Kristoff, campione uscente, e di 1'10" lo spagnolo Jonathan Castronovo, rispettivamente argento e bronzo. Per Martin il trionfo del quarto oro individuale nella specialità dopo quelli di Copenhagen 2011, Londra 2012 e Firenze 2013.

TEMIS

Shanghai, Lorenzi ko Fuori anche Nadal

SHANGHAI. Dopo Fabio Fognini esce anche Paolo Lorenzi (settimane italiane in gara) al Masters 1000 di Shanghai. L'azzurro è stato sconfitto nel secondo turno da Milos Raonic (6-2, 6-4). Da segnalare, tra gli altri risultati, la sconfitta di Rafi Nadal (6-3, 7-6 da Tronic), mentre avanzano sui Wimbledon che Murray.

SCHIERA - A SALERNO

Protocollo d'intesa per atleti in carrozzina

SALERNO. È stato sancito ufficialmente dalla prima lezione, tenutasi ieri nella palestra del Club Schiera Salerno, il protocollo d'intesa per avviare attività diversamente abili alla pratica della schiera. È stata così data attuazione al progetto lanciato a livello nazionale dalla Fis. Di nuovo ragazzi in carrozzina hanno così potuto approdare i primi indugi schieristici.

DESI SOAVEN

Grande successo per la corsa sul 21 km

Alla Teslia Half Marathon vincono Kisorio e Mukasakindi

TELESE. Successo di partecipazione alla 2ª edizione della Teslia Half Marathon, organizzata dal Running Teleso, e vittoria in solitario per il keniano Kisorio Heso Kisioi in 1:05:12", seguito da Tsegay Paul (1:08:21") e Simukachi Jean Baptiste (1:08:31"). Il primo italiano è il campione Michele Simponi, quinto in 1:07:44". Tra le donne, vittoria per la maratonista Claudia Mukasakindi in 1:35:33", seconda e terza le due campionesse Annamaria Vanacore e Carmela Feliberto in 1:42:51" e 1:43:01". Una vera festa dello sport la grado di trasmettere i verti voleri dell'amicizia e della solidarietà, ma anche promovere le bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio telesino. A trionfare è stata un'intera città, per l'ospitalità e per l'entusiasmo con il quale ha accettato e accoglieva i partecipanti. La gara podistica di Teleso, dunque, si conferma una manifestazione di altissimo profilo sportivo-culturale. Un risultato eccellente per l'Asd Running Teleso. Termine preceduto dal valentino Tiziano D'Onofrio che, insieme al main sponsor Mangini L'Ormai Spa, può davvero ritenersi soddisfatto per il risultato raggiunto e pronto per ricreare il sogno della gara regina su strada chiamato maratona.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

BASKET - SERIE C Rinviate le sfide tra Neapolis e Stabia e tra Angrì e Sarno

La Gma Pozzuoli non stacca la prima trasferta

Serpico: «Difesa super contro la Megaride»

NAPOLI. Secondo turno della stagione regolare in archivio, in C Silver di basket maschile. Rinviate gli importanti match tra Neapolis Basket e Stabia (si giocano il 19, alle 21, a San Giorgio) e quello tra Angrì e S.N.P. Sarno. La Gma Pozzuoli, invece, ha sbancato il "Vollmaraton" di Socavo, ed il pugnetto del giovane Megaride Napoli (64-61), conseguendo la seconda vittoria stagionale. Un successo di gruppo per la formazione bianco-rossa guidata dal coach Roberto Di Stefano (11 punti a protezione che ha chiuso la conteste con i cinque parteggi di coach Carraro (Basket 20 punti), con quattro uomini in doppia cifra, ma soprattutto con i due americani Harney e Stevens veri matador dell'incontro. Ben 45 punti in due, con il primo autore di 13 rimbalzi e con due stoppage date e delle schiacciate straripanti che hanno deliziato il pubblico dell'impianto di Socavo. Per il play originario di Dullavino, ben 7 assist, ma anche una completa visione di gioco del match. Pozzuoli ha sempre avuto in mano la gara. Hanno le prove anche di Longobardi e del capitano Russo (11 punti e 5 palle recuperate). Soddisfazione, quindi, in casa Dea dopo la prima vittoria esterna. «L'importante era continuare a vincere e lo abbiamo fatto - ha

PODISMO

Grande successo per la corsa sul 21 km

Alla Teslia Half Marathon vincono Kisorio e Mukasakindi

TELESE. Successo di partecipazione alla 2ª edizione della Teslia Half Marathon, organizzata dal Running Teleso, e vittoria in solitario per il keniano Kisorio Heso Kisioi in 1:05:12", seguito da Tsegay Paul (1:08:21") e Simukachi Jean Baptiste (1:08:31"). Il primo italiano è il campione Michele Simponi, quinto in 1:07:44". Tra le donne, vittoria per la maratonista Claudia Mukasakindi in 1:35:33", seconda e terza le due campionesse Annamaria Vanacore e Carmela Feliberto in 1:42:51" e 1:43:01". Una vera festa dello sport la grado di trasmettere i verti voleri dell'amicizia e della solidarietà, ma anche promovere le bellezze artistiche e paesaggistiche del territorio telesino. A trionfare è stata un'intera città, per l'ospitalità e per l'entusiasmo con il quale ha accettato e accoglieva i partecipanti. La gara podistica di Teleso, dunque, si conferma una manifestazione di altissimo profilo sportivo-culturale. Un risultato eccellente per l'Asd Running Teleso. Termine preceduto dal valentino Tiziano D'Onofrio che, insieme al main sponsor Mangini L'Ormai Spa, può davvero ritenersi soddisfatto per il risultato raggiunto e pronto per ricreare il sogno della gara regina su strada chiamato maratona.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Da domani impegno casalingo per la formazione allenata da Mauro Occhiello (foto a sinistra). «Dovremo imporci sulla domenica alla medesima concentrazione e con la stessa determinazione. Guardia alta e pronti a colpire, per centrare l'obiettivo qualificazione».

Potsdam venerdì alle ore 19, Terrassa sabato alle ore 20:30, Kinef Kirishi domenica alle ore 11 le avversarie del club di Mergellina. Debutto europeo a Kosice in Slovacchia per il team guidato da Paolo Zizza (foto a destra). «Giocheremo contro squadre avanti con la preparazione. Sarebbe stato meglio disputare qualche gara ufficiale. Ci mancherà la tensione e la tipica cattiveria agonistica: questo non può rappresentare un alibi. Abbiamo sostenuto una serie di allenamenti con le due partneresse e quindi siamo pronti». Ungheresi del Vasutas alle ore 18, poi i monteneghini del Primorac Kotors sempre alle 18, infine contro i padroni di casa alle 9:30. Preparazione da testare, confronti ravvicinati, tempi di

recupero delle forze pressochè azzerati le vere insidie che si annidano dietro l' angolo per i Sodalizi nostrani. Test probante importante. Chi ben comincia, ipoteca il passaggio al se condo turno.

DIEGO SCARPITTI